

**Invocazioni e intercessioni**  
a cura delle monache benedettine

Perché Maria, Madre della Chiesa, accompagni ogni cammino vocazionale: sia modello nell'ascolto della Parola, nell'accoglienza del Verbo, nel servizio nello Spirito.

Perché ogni donna riscopra la sua personale vocazione ad essere spazio vivificante di accoglienza, custode della vita, amica e sorella per la crescita della persona da una dimensione puramente materiale dell'esistenza alla profondità dello Spirito.

Gesù Buon Pastore riempi della Sua presenza il cuore di tutti i Sacerdoti: accogliendo in pienezza il dono dello Spirito siano aperti per una conoscenza profonda di quanti sono a loro affidati.

Per le pecore che non sono ancora nell'ovile di Gesù: la misericordia del Signore le avvolga della Sua tenerezza, le illumini con un ascolto sincero della Sua voce, le conduca al riposo nella verità.

Perché la predicazione del Vangelo sia confermata dalle opere; il Signore susciti nuova messe di vocazioni alla vita matrimoniale, sacerdotale, religiosa; ogni cristiano sia segno della presenza di Gesù in mezzo ai Suoi, fino alla fine del mondo.

**Prossimi appuntamenti vocazionali**

**25 maggio 2024 ore 10.00**  
**Ordinazioni presbiterali**  
Cattedrale di San Giusto

**PREGHIERA PER LA  
61ª GIORNATA MONDIALE  
PER LE VOCAZIONI**

Signore Gesù Cristo,  
Figlio del Padre,  
che sempre **vieni a dimorare** in mezzo a noi,  
facci vivere secondo i tuoi sentimenti  
affinché la nostra comunità e le nostre case  
siano capaci di un'accoglienza  
autentica e cordiale.

I giovani che ci incontrano  
**sentano di essere amati**  
e si liberi in loro quel desiderio di cercare  
il senso della propria vita  
che si rivela nella loro vocazione.

Infondi nel cuore di tutti i battezzati  
la volontà di spendere la propria vita  
nel ministero ordinato,  
nella vita consacrata,  
nel matrimonio  
e nel laicato vissuto nel mondo,  
**perché la Chiesa,**  
**che è la tua e la nostra casa,**  
risplenda della bellezza  
di tutte le vocazioni.  
Amen

Centro Diocesano Vocazioni  
328.9359991 | cdv.trieste@gmail.com

Facebook [centrodiocesano vocazioni.trieste](https://www.facebook.com/centrodiocesano vocazioni.trieste)



**Monastero  
Invisibile**

**MAGGIO 2024**

La nostra preghiera si diffonda e continui  
nelle chiese, nelle comunità,  
nelle famiglie, nei cuori dei credenti,  
come in un **monastero invisibile,**  
da cui salga al Signore  
una invocazione perenne.

(San Giovanni Paolo II, 6.1.1979)



**Creare  
Casa**

è un'iniziativa del **Centro Diocesano Vocazioni** di Trieste  
che ha sede presso il Seminario della Diocesi di Trieste  
Via P. Besenghi, 16 34143 Trieste (TS)

**Introduzione alla preghiera**

**IL CENACOLO**

Osservando con attenzione i luoghi visitati da Gesù, questo mese entriamo nel Cenacolo. Un Cenacolo non nel momento dell'Ultima Cena di Cristo, ma durante il periodo in cui i discepoli sono tutti rintanati per paura.

**Parola di Dio**

*Dagli Atti degli apostoli*

(At 2,1-6.12-14.36-39)

*Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempi tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.*

*Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. [...] Tutti erano stupefatti e perplessi, e si chiedevano l'un l'altro: «Che cosa significa questo?». Altri in-*

*vece li deridevano e dicevano: «Si sono ubriacati di vino dolce».*

*Allora Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò a loro così: «Uomini di Giudea, e voi tutti abitanti di Gerusalemme, vi sia noto questo e fate attenzione alle mie parole. [...] Sappia dunque con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso».*

*All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro».*

**Admirantes Jesum**

a cura del nostro vescovo **Enrico Trevisi**

Il Cenacolo è come il sepolcro. Il primo è luogo di paura in cui si è rinserrati, l'altro è la dimora dei cadaveri. Eppure il sepolcro è la possibilità della Risurrezione e della sconfitta della morte. E il Cenacolo è la comunità in attesa del Dio imprevedibile che arriva, vivo, e ridà vita a chi era paralizzato dalla delusione e dal fallimento. Lì dove siamo, nel-

la casa che abitiamo, irrompe il Signore e dona il suo Spirito. Accogilo e riparti, e osa tutto. L'intera tua vita. Nell'amore per il Signore. Rispondendo alla sua chiamata. Perché a chi è triste e disilluso arrivi ancora gioioso il Vangelo del Risorto.

**Per immergersi nell'oggi...**  
a cura di **don Josef Haddad**

Il racconto della Pentecoste è storia di liberazione, di impegno, di riconoscimento, di vero passaggio dall'uomo vecchio all'uomo nuovo. Gli apostoli erano ancora imprigionati dalla paura e dalle tradizioni, nonostante la Risurrezione esitavano ad accogliere la novità annunciata da Gesù, la paura e le consuetudini li tenevano insieme in un luogo chiuso separato dal popolo, nel ricordo del passato e paurosi di affrontare la nuova vita.

Ed ecco che lo Spirito, invisibile e inafferrabile, irrompe invece impetuoso nella vita degli apostoli ed esplose in un amore che va oltre i confini della lingua, dell'appartenenza, della paura, dell'insicurezza, un amore che spinge verso gli altri qualunque essi siano, che fa incontrare l'altro là dove egli è, come è per annunciargli "le opere di Dio" e condividere con tutti il suo amore!

lasciamoci infiammare da quel Spirito che abbiamo ricevuto e possiamo riceverlo ogni qual volta che Lo accogliamo nell'Eucaristia dono di Gesù stesso e nella sua parola che attraverso lo Spirito Santo ci mette in comunione con Colui che è venuto ad abitare in mezzo a noi.

Buona Pentecoste!